

# Udine **Economia**

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

## Nuovi modelli partecipati per lo sviluppo dei territori

di **Giovanni Da Pozzo\***

In questo numero di Udine Economia, prendiamo spunto dal commercio e dalle trasformazioni che questo comparto ha vissuto e sta vivendo in questi anni, per raccontare come cambiano le abitudini, come cambiano le attività produttive e come si modificano gli assetti della nostra comunità. Partiamo approfondendo il tema dei centri commerciali e di come questo modello di vendita e fruizione sia entrato a sua volta in difficoltà proprio in questi anni di crisi e di come sia mancata in passato una riflessione e una programmazione lucida su queste megastrutture nel nostro territorio. Ci fa piacere che la presidente della Regione Serracchiani, proprio in occasione del 70esimo di Con-

fcommercio - festeggiato in Castello a Udine, di cui vi raccontiamo anche in queste pagine - abbia assicurato che questa riflessione, ora, finalmente c'è e che sia necessario per il momento "fermare le rotative" e pianificare con ponderazione e lungimiranza. Una posizione che condividiamo, anche perché vediamo nuovo convinto impulso in ciò che, anche dalla proliferazione pressoché incontrollata della grandi strutture, ha subito più contraccolpi: i centri storici, i cuori delle nostre città e paesi. La reazione a una desertificazione contro cui è stato difficile lottare sta finalmente cominciando a dare dei frutti e anche in questo caso, se un lato positivo della crisi si può sottolineare, è quello di riuscire a stimolare nuova creatività e nuovi percorsi: ecco quelli, per esempio, dei centri commerciali di altro tipo, quelli "naturali", ossia quelli rappresentati da un nuovo modo di coordinare pubblico e privato nelle nostre città, per rivitalizzarle e rianimarle con nuove

proposte, idee, progetti e iniziative. Se in altre parti d'Italia e d'Europa questi Ccn hanno rappresentato un vero cam-

biamento di rotta e una nuova vita per le città in cui si sono costituiti al meglio, qui stanno cominciando ora a delineare i loro tratti, anche perché sul territorio mancavano figure professionali come i town center manager, in grado di gestire e dirigere al meglio le tante attività diversificate che un Ccn deve saper armonizzare. Una lacuna che, come Camera di Commercio e Confcommercio abbiamo cercato di colmare con un primo corso, ideato sotto l'egida di Friuli Future Forum: abbiamo formato i primi 21 manager di Ccn, in collaborazione con l'Università. Anche questo è un modo di immaginare e anticipare il futuro che vogliamo proporre come Camera di Commercio. Ed è una porzione, un piccolo esempio della riflessione più generale che abbiamo voluto per la città di Udine e il suo territorio di prossimità con l'Agenda del Futuro, grazie a una produttiva collaborazione con il Comune, l'Univer-

sità e la Regione e con il coordinamento scientifico dell'Ocse di Parigi. Un percorso partecipato, dal basso, di tutti, in cui i cittadini e i rappresentanti dell'economia della città si sono messi in gioco e hanno presentato le loro riflessioni e idee, che l'Ocse ha analizzato e rielaborato e su cui ci consegnerà un piano d'azione per il futuro. Gli esperti di Ocse saranno qui a Udine il 9 giugno e sarà l'occasione per fondare da lì un nuovo sviluppo, condiviso, attivo, per il nostro territorio.

*\*Presidente della Camera di Commercio di Udine*



Peso: 38%